

# Bergonzi, il tuttofare difensivo della Feralpisalò

• Per l'emergenza il terzino è stato schierato spesso da centrale. «Contro la Cremonese riaccesa la scintilla: avanti così»

SERGIOZANCA

**SALÒ** Quarto anno di Feralpisalò per Federico Bergonzi, che abita in Canonica, località bergamasca, e questa estate ha detto di no all'Atalanta per rimanere sul lago. I nerazzurri lo avrebbero voluto capitano della neo costituita

squadra di C, lui ha scelto di sgomitare in una categoria superiore.

«Ci tenevo a sfruttare l'opportunità di giocare in serie B - spiega Bergonzi -. Avevo messo in preventivo di trovare difficoltà, nel periodo iniziale. Credo di avere dimostrato di poterci stare. In ogni caso bisogna sempre sgobbare. Perché l'intensità, la qualità e la quantità sono aumentate».

La Feralpisalò è ultima: «Peccato per la brutta classifica, non ci saremmo aspettati di essere in fondo - aggiun-

ge il difensore -. Comunque il cammino è ancora lungo, possiamo migliorare. Contro la Cremonese, una gara delicata perché venivamo dalle sconfitte immeritate contro Cittadella e Ternana, abbiamo acceso la scintilla. E vogliamo proseguire così».

## Il prossimo impegno

Sabato la trasferta contro la Sampdoria: «Sarà la mia prima volta a Marassi, uno stadio che fa parte della storia del calcio italiano. In un contesto rilevante ci batteremo contro una squadra di alto li-

**In estate ha rifiutato di fare il capitano dell'Atalanta under 23 per essere protagonista in B. «Sabato la mia prima volta a Marassi: ce la giocheremo»**

vello. Abbiamo dimostrato che contro le grandi ce la giochiamo».

Sul fatto di essere stato utilizzato sia da marcatore puro che da esterno, Bergonzi sostiene di non avere preferen-

ze: «Come 5° di centrocampo, accompagno l'azione. Invece da 3° in difesa deve rimanere sull'avversario, però mi piace lo stesso. Io mi applico, e provo a dare il massimo. Quando l'allenatore mi offre l'occasione, cerco di sfruttarla».

La Feralpisalò in ottobre è passata da Vecchi a Zaffaroni: «Con Vecchi abbiamo instaurato un bel rapporto dal punto di vista umano. Ha pagato perché la società ha deciso di dare la scossa a spogliatoio e ambiente. Adesso riparte da Vicenza. Zaffaroni

ha portato entusiasmo, anche se non abbiamo vinto subito. Ma presto sono arrivate le prestazioni positive, pur non confortate dai risultati. La scossa c'è stata».

La Feralpisalò ha dimostrato una certa duttilità: «Ci applichiamo e, se occorre, facciamo fronte alle necessità, adattandoci a giocare pure in un ruolo differente».

Fra tutte le squadre incontrate, Bergonzi afferma di essere rimasto colpito dal Parma, per «le individualità di spicco, ma non è detto che andrà in Serie A».